

L'ALPINO

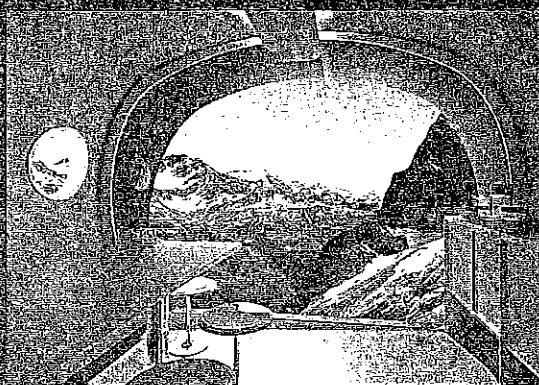


NOTIZIARIO MENSILE FEBBRAIO 2011

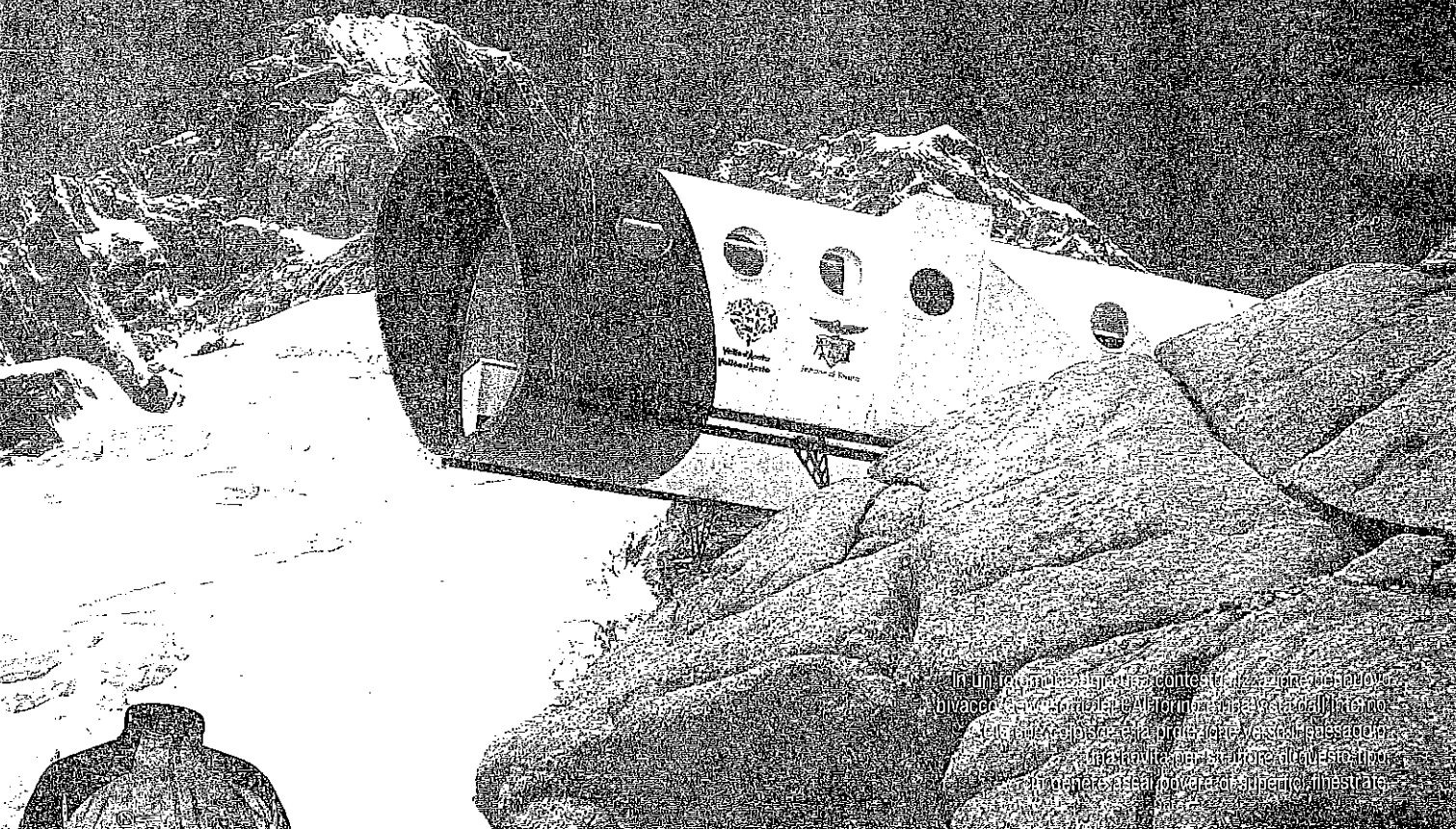
LA RIVISTA DEL CLUB ALPINO ITALIANO

SICUREZZA E COMFORT AD ALTA QUOTA

Un UFO? No, è il nuovo, confortevole
bivacco Gervasutti sul ghiacciaio di
Fréboudze (2835 m) al Monte Bianco



Numero 2 - febbraio 2011 - mensile - Poste Italiane



In un'ampia gamma di contenitori, a ripiegare, il nuovo
bivacco Gervasutti è pronto per essere usato all'istante.
È il più comodo e sicuro bivacco mai realizzato.
Cura tutta la parte superiore al livello del
tetto, in genere assai bucciaro, superiore al normale.



UNICAI
Nuova divisa
per tutti
i titolati

SOCIETÀ
Le escursioni
"formato famiglia"
della SAT

SOCCORSO ALPINO
Il CNSAS diventa
Sezione nazionale
del Club alpino

Proposte In gita con la SAT di Riva del Garda

Zainetto e biberon

Accolto con grande interesse, il libro "Emozioni in cammino", scritto a quattro mani dal presidente Marco Matteotti con il giornalista Paolo Liserre, raccoglie 50 escursioni "formato famiglia" ed è destinato a fare testo

Dai marciapiedi dello shopping ai sentieri più ardui: un bel salto di qualità per piccoli e grandi. Questo è quanto da almeno otto anni si propone con ammirevole determinazione Marco Matteotti, presidente della SAT di Riva del Garda nell'organizzare escursioni in montagna con le famiglie. Una formula, se di questo si tratta, accolta con successo fin dal 2003 e cresciuta in questi anni in termini di partecipazione e di offerta ottenendo nel 2007 un importante riconoscimento per il suo impegno a favore della famiglia. La giunta provinciale di Trento ha infatti assegnato al sodalizio rivano il marchio "Family in Trentino", predisposto nell'ambito degli interventi provinciali a favore delle politiche familiari.

Nella motivazione si legge tra l'altro che "quella attivata dalla SAT di Riva del Garda è un'iniziativa di promozione e valorizzazione della famiglia, sia in termini di attenzione e sostegno alla genitorialità sia di creazione di momenti aggregativi ed educativi per i bambini e le loro famiglie. Da sottolineare anche l'attenzione posta al contenimento dei costi del progetto grazie all'apporto prezioso del volontariato...".

Di soci volontari pronti a seguirlo sui sentieri e nel non facile lavoro organizzativo, Matteotti ne ha per sua fortuna parecchi tra i circa 1500 iscritti. A cominciare dagli attivissimi VIP, acronimo di vecchietti in pensione. "Abbiamo avuto per l'ottavo anno consecutivo intere famiglie che si sono iscritte in blocco alle gite, contribuendo a quel necessario ricambio generazionale da cui dipende la futura vitalità della sezione", spiega Matteotti, l'aria gioviale e distesa di chi non ha problemi a socializzare. "Particolare importante: la sezione è stata premiata dal governatore Dellai per la politica tariffaria, avendo reso gratuita l'adesione alla SAT dal terzoogenito in poi. Condividendo quest'attenzione alle famiglie numerose, anche il CAI centrale ha deliberato di dimezzare il costo del bollino giovane dal secondogenito in poi".

Ora a soffiare nelle vele del Progetto giovani che i soci rivani portano avanti, e in cui grande rilevanza assume il mondo della scuola, contribuisce una provvidenziale pubblicazione che ormai fa testo in questo delicato settore del turismo alpino. "Emozioni in cammino", scritto a quattro mani da Matteotti con il giornalista Paolo Liserre



Sui sentieri con mamma e papà

La copertina del libro dedicato alle "emozioni in cammino" e un gruppo di escursionisti guidato da Marco Matteotti, carismatico presidente della SAT di Riva del Garda. Nella pagina a fianco le escursioni formato famiglia nella ironica interpretazione di Alberto De Bettin. Per il 2011 il tema scelto per le escursioni è "Miti e leggende della montagna". Gli appuntamenti previsti sono ben 15. Info su www.satrivadelgarda.it.

(Valentini Editore, 239 pagine, 20 euro), raccoglie infatti 50 escursioni in montagna con le famiglie. Il volume nasce da esperienze sul territorio dei soci rivani che si traducono in nitide cartine con i dislivelli, gli accessi, qualche utile cenno di storia e molte fotografie con i volti gioiosi dei bambini.

"Obbligatoria la presenza di almeno uno dei genitori" è la prima regola di queste escursioni (meglio, naturalmente se vengono tutti e due). Ci si rende conto così che infinite sono le mete e le vette, i rifugi o i bivacchi dov'è possibile arrivare tutti insieme, zainetto e biberon compresi. "Il mondo delle montagne e della natura in genere", spiega Matteotti, "è diventato poco a poco un "altro" mondo e per andarci dentro, e per sentirsene di nuovo parte, non è sufficiente parlare in termini scientifici o di pura conoscenza. Occorre rimboccarsi le maniche e andare a scoprirlo con semplicità e naturalezza".

"Troverai più nei boschi che nei libri. Gli alberi e le rocce ti insegneranno le cose che nessun maestro ti dirà", ammoniva non a caso San Bernardo di Chiaravalle. E in "Emozioni in cammino" è come se

a redigere la scheda di ogni itinerario fossero stati proprio loro, genitori e ragazzi insieme. "A queste gite ho partecipato con i miei bambini, più che autore mi considero un fruitore di questo libro", confida il giornalista Paolo Liserre. "L'idea in sé è un po' come l'uovo di Colombo", si schermisce a sua volta Matteotti, "perché sono tanti i genitori disposti a tornare sui sentieri in cui sono stati da giovani, ma non si fidano, temono di stressarsi e lasciano perdere. Insieme invece abbiamo ritrovato il gusto di passare le domeniche nei luoghi a noi cari, meravigliandoci di vedere il piccolino che cammina in testa alla fila senza fare capricci".

Per tanti bambini "da appartamento" le gite si sono rivelate gratificanti e serene: un esito tutt'altro che scontato, ma che va attribuito soprattutto alla cura con cui vengono scelte, lanciate sul sito www.satrivadelgarda.it, dopo che gli itinerari sono stati studiati a tavolino e sul campo, verificando tempi, soste, possibilità di pranzi "caldi" presso qualche struttura, perfino il tipo di accesso per i pullman o il parcheggio per le autovetture al fine di "non perdere nessuno" e razionalizzare il numero delle auto. Significativo già il momento prima della partenza, con il "cerchio" in cui ci si presenta e le indicazioni base sulla gita. Ma anche dopo l'arrivederci serale l'escursione continua a vivere nelle foto scattate dai ragazzi per la mostra concorso interna denominata "Excelsior" con tanto di premiazione e amarcord alla cena sociale.

Nel quadro sempre vivace e cangiante delle attività giovanili del CAI, l'esempio di Riva del Garda è di quelli da riproporre, sia pure con le dovute varianti. "Del resto", conclude Matteotti, "se i giovani non hanno assaporato la montagna da bambini, come possono tornare a gustarla da grandi?".

Ser

